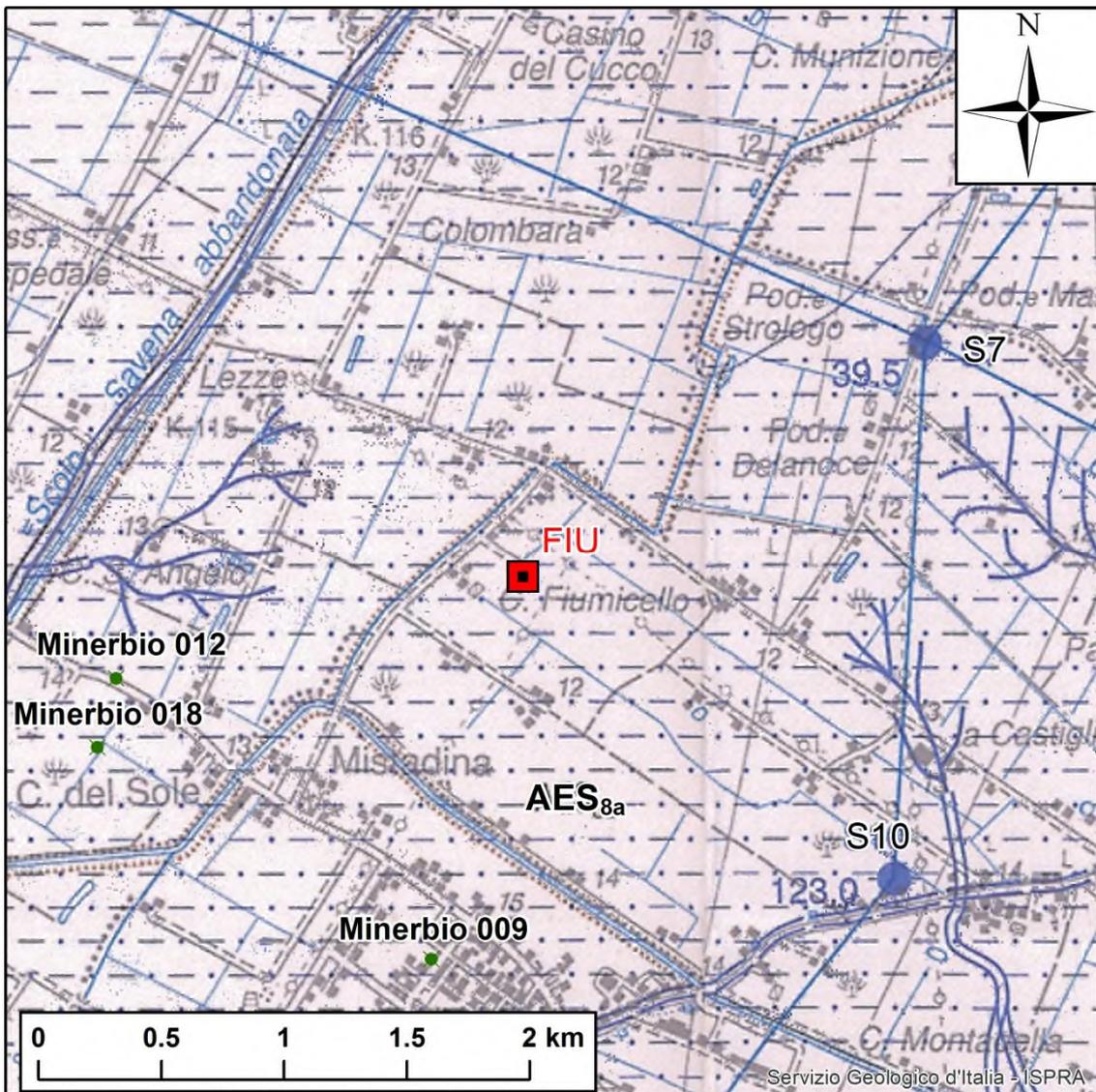


SCHEDA STAZIONE SISMICA FIU

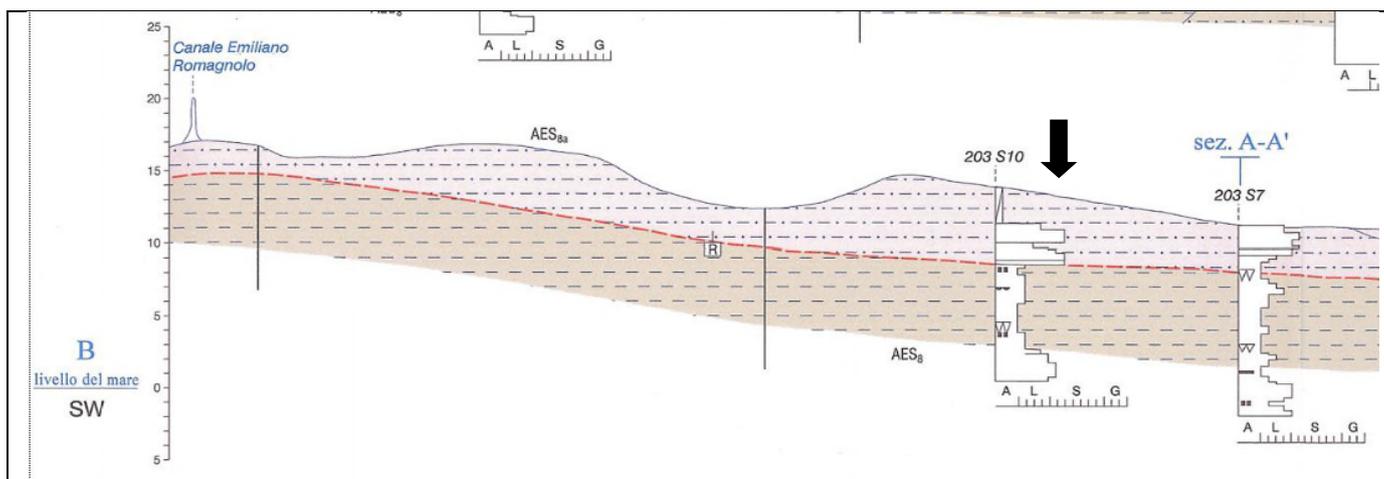
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 203 Poggio Renatico della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica, di tre sondaggi profondi MISE-DGS-UNMIG (cerchi verdi; sigle Minerbio 009, Minerbio 012, Minerbio 018) e di due sondaggi CARG Regione Emilia-Romagna (cerchi blu; sigle S7 e S10). La linea blu verticale rappresenta la sezione geologica



Stralcio della Sezione geologica B-B' (direzione nel complesso SW-NE; a circa 1 km a est della stazione sismica) del foglio n. 203 Poggio Renatico della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000. La freccia nera rappresenta la proiezione approssimativa della posizione della stazione sismica sulla traccia della sezione geologica.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="44.64031 ° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="11.49165 ° E"/>
Quota <input type="text" value="10"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Emilia-Romagna"/>
	Provincia	<input type="text" value="Bologna"/>
	Comune	<input type="text" value="Minerbio (loc. Fondo Fiumicello)"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 203 Poggio Renatico scala 1:50.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 203 Poggio Renatico scala 1:50.000
Banca dati dei pozzi idrocarburi perforati in Italia (Ministero dello sviluppo economico - DSG-UNMIG)
Archivio sondaggi CARG Regione Emilia-Romagna
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato nella Pianura Emiliano-Romagnola, in destra idrografica del Fiume Reno, a circa 2 km a nord del centro urbano di Minerbio e ad una quota di circa 35 m s.l.m.

La stazione poggia sui depositi sabbioso-limosi dell'Unità di Modena (contrassegnata con AES_{8a} nello stralcio della Carta Geologica scala 1:50.000) aventi localmente circa 5-10 m di spessore. Al di sotto si trovano i depositi sabbioso-limoso-argillosi del Subsistema di Ravenna (AES₈) di spessore fino a circa 15-20 m.

Il sondaggio CARG Regione Emilia-Romagna S10 (situato a circa 2 km a sudest della stazione sismica; profondità totale 123 m) ha attraversato le unità sopra descritte per circa 6 (AES_{8a}) e 22 (AES₈) m, e quindi è proseguita per circa 72 m in depositi ghiaioso-sabbioso-limoso-argillosi (AES₇) e per circa 22 m in depositi sabbioso-limoso-argillosi (AES₆). Tra i pozzi profondi AGIP/MISE-DGS-UNMIG presenti nell'area, il più rappresentativo è quello denominato Minerbio 018 (situato a circa 2 km a sudovest della stazione sismica; profondità totale 1874 m) e testimonia la presenza, a partire dal piano campagna, di depositi prevalentemente sabbiosi e sabbioso-argillosi per uno spessore di circa 1200 m, seguiti da depositi prevalentemente argillosi e sabbiosi per uno spessore di circa 200 m e depositi di nuovo sabbiosi e sabbioso-argillosi per uno spessore di circa 450 m.

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di oltre 500 m dal punto stazione.

Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta e a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse. In particolare, sono presenti alcune sorgenti sismogeniche riportate nel DISS320, tra cui le sorgenti sismogeniche composite Carpi-Poggio Renatico (ITCS051) e Malalbergo-Ravenna (ITCS012), situate a qualche chilometro rispettivamente a NW e a NE della stazione sismica.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da circa 5-10 m di depositi sabbioso-limosi, circa 15-20 m di depositi sabbioso-limoso-argillosi, da 70-75 m di depositi ghiaioso-sabbioso-limoso-argillosi e da 20-25 m di depositi sabbioso-limoso-argillosi.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di oltre 500 m intorno al punto stazione.

Va rilevato che i processi deposizionali della suddetta successione comportano una notevole variabilità spaziale in termini di tessitura e granulometria. E' pertanto difficilmente prevedibile nel dettaglio la conoscenza degli spessori dei litotipi lungo un'ipotetica sezione verticale, a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti la successione stratigrafica locale sono rappresentati da depositi riferibili alla classe delle terre, sia granulari che coesive, con caratteristiche litotecniche (coesione nella frazione fine, grado di addensamento nella frazione sabbiosa, grado di consolidamento in generale) verosimilmente crescenti con la profondità, come effetto della pressione litostatica.